



# il giornale dello Spinone

N° 110 - Luglio 2016

**PRATOGRANDE**

## IL LATO BUONO DELLA CINOFILIA

di Luca Maffioli

*Successo di partecipazione alla Speciale Spinoni indetta a Pratogrande*

Nella meravigliosa cornice di Pratogrande (Pertuso-Ferriere - PC), il 17-18 giugno 2016 si è svolta la ormai consueta manifestazione organizzata dagli "Amici di Pratogrande" con la preziosa regia di Lucio Scaramuzza, Giorgio Lugaresi e Paolo Paladini.

Lo scopo di "Pratogrande" è quello di riunire appassionati di caccia con il cane da ferma al fine di trascorrere una piacevole giornata in armonia, parlando di cani e di caccia, dove l'ingrediente principale è la convivialità. Quindi niente agonismo, nessuna discussione inutile, con la sola voglia di stare insieme in serenità; non ultimo il fine solidale della raccolta di fondi per beneficenza che anche quest'anno è stata cospicua.

Il programma è iniziato il Venerdì sera con una cena a base di risotto e becacce sapientemente cucinate dallo Chef cacciatore Umberto Grandi.

Il giorno seguente si sono svolte le prove su quaglie liberate in magnifici terreni posti a 1500 metri di quota nei pressi del Rifugio Monte Ragola, su tre campi distinti, rispettivamente per "Inglese", "Continentali" e per la Speciale Spinoni.

Il Club Italiano Spinoni ha aderito all'iniziativa comunicando l'evento a tutti gli iscritti anche tramite il suo sito Internet e i risultati si sono ben visti: trentuno Spinoni su di un totale di circa centotrenta iscritti, ovvero una settantina di inglesi ed una trentina di Continentali esteri. Con queste proporzioni non si può che constatare un successo decisamente incoraggiante per il CISp, concetto ribadito dal Presidente Marco Lozza durante le premiazioni.

La giuria era composta dall'autorevole Gastone Puttini che ha donato a questa giornata tanta saggezza ed ilarità, coadiuvato dall'esperto cacciatore e conoscitore della razza Giorgio Lugaresi. La prova di lavoro, in cui la classifica (ed è stato giustamente ricordato) non aveva alcuna finalità agonistica, si è conclusa con un 1° ECC di Faruk della Becca di Roberto Torretta, 2° ECC di Epithelium

Erinna e 3° ECC Epithelium Kira di Comini Ermanno (e bisogna ribadire che – non essendo una manifestazione riconosciuta dall'ENCI – le qualifiche sono puramente indicative).

Nel pomeriggio si è svolta la verifica morfologica sapientemente giudicata da Franco Poletta e Luigi Toninelli, tra i migliori dieci soggetti qualificati in prova di lavoro.

Vincono il trofeo "bello e bravo" Faruk della Becca di Roberto Torretta per i maschi e Poppi di Irene Piana per le femmine.

A seguito di questa stupenda giornata mi sento di fare qualche considerazione.

In cinofilia le prove hanno una finalità squisitamente zootecnica a cui però il cacciatore cinofilo spesso non si avvicina per diverse ragioni. Tra le diverse barriere da superare vi è sicuramente l'impegno economico, oltre alla difficoltà nel preparare adeguatamente un soggetto ed al disagio di sopportare interminabili trasferte per compiere un turno di pochi minuti che pone il loro cane a diretto confronto con blasonati Campioni affidati a professionisti.

Ciò di fatto vanifica le finalità che si prefig-



**Faruk della Becca**

[www.continentalidaferma.it](http://www.continentalidaferma.it)

[www.giornaledellospinone.it](http://www.giornaledellospinone.it)

gono le Società Specializzate mirate a verifiche sul più ampio possibile numero di soggetti.

In altre parole, tenuto conto che la maggior parte dei cani da ferma è in mano ai cacciatori, è scontato che il quadro sullo stato della razza è difficilmente rappresentato dalle prove ufficiali dell'ENCI e che le Società Specializzate non possono monitorare eventuali tendenze negative o positive esclusivamente sul ristretto universo dei cani che partecipano a tali prove. La valida alternativa non può quindi che essere quella di promuovere un numero sempre maggiore di manifestazioni "amatoriali" (tra cui quella di Pratogrande è esemplare) in cui – anche su selvaggina immessa artificialmente – l'occhio esperto è in grado di riconoscere le qualità naturali dei soggetti che vi

partecipano, nonché gli eventuali difetti geneticamente trasmissibili. Ed è proprio questo che deve interessare le Società Specializzate. Questo approccio necessita anche ulteriori procedure burocratiche come la compilazione di una griglia che riassume i dati essenziali di tali verifiche, cosicché rimanga traccia di quanto visto sul campo e sia possibile trarne costruttive conclusioni da rendere note agli associati e soprattutto metter in atto le azioni mirate a scongiurare un abbassamento del livello qualitativo della razza. Per organizzare queste manifestazioni amatoriali, un ruolo determinante dipende dall'efficienza delle Delegazioni territoriali della Società Specializzata (e questo apre un capitolo che sarebbe troppo oneroso affrontare in questa sede). Per usare comunque una perifrasi, dicia-

*Pratogrande: Il lato buono della cinofilia (Pagina 2 di*

mo quindi che i soggetti laureati nelle prove ufficiali dell'ENCI sono le ciliegine che decorano la torta ... costituita dalla ampia base dei cani dei cacciatori che dobbiamo verificare con manifestazioni amatoriali, di cui Pratogrande è il più funzionale esempio!

Grazie agli organizzatori di Pratogrande, grazie ai tanti spinonisti accorsi, grazie al Presidente Lozza, a Franco Poletta e ai consiglieri presenti per aver dato un autorevole contributo alla nostra amata razza.

Grazie a Gastone Puttini, grazie a Giorgio Lugaresi – e soprattutto a Lucio Scaramazza – che credono in una cinofilia sana e meritoria.

A Pratogrande il "lato buono della cinofilia" c'è e si vede!



**La premiazione**